



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 05/03/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO V.I.A. E VINCA 13 febbraio 2015, n. 48

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive". Proponente: La Pineta S.r.l. Comune di Melendugno (LE). Valutazione di Incidenza. ID_4715.

L'anno 2015 addì 13 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. e Vinca"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- il proponente con nota acquisita al prot. n. AOO_089/16/07/2013 n. 6881 trasmetteva gli elaborati progettuali e quelli previsti dalla D.G.R. n. 304/2006 relativi all'intervento in oggetto;
- l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. AOO_089/ 24/07/2013 n. 4740, richiedeva integrazioni documentali tra cui il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino della Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., atteso che l'area di intervento risultava essere attraversata da impluvi;
- con nota prot. AOO_089/04/11/2014 n. 10203, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., considerato che con nota acquisita al prot. AOO_089/23/10/2014 n. 9672 la Società proponente in indirizzo aveva trasmesso parte delle integrazioni richieste, chiedeva al Responsabile di Misura in indirizzo di voler comunicare, entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della medesima nota inviata a mezzo PEC in data 06/11/2014, se l'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto fosse stata confermata ovvero revocata;
- con nota prot. n. 14295 del 12/11/2014, acquisita al prot. AOO_089/14/11/2014 n. 10842, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. AOO_089/01/12/2014 n. 11733, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., atteso che il predetto termine era decorso senza che fosse giunto alcun riscontro da parte del Responsabile di Misura, facendo seguito a quanto comunicato nella predetta nota prot. 10203/2014, disponeva l'archiviazione del procedimento di cui trattasi;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/22/12/2014 n. 13138, la Società proponente trasmetteva copia dell'atto di concessione del finanziamento relativo ai lavori in oggetto (rif. nota prot. AOO_036/11/11/2014 n. 24999 a firma del Responsabile di Misura).

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi oggetto della presente valutazione, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono in:

1. diradamento di tipo basso e di intensità moderata;
2. potature sul secco e sul seccaginoso;

3. trinciatura della ramaglia di risulta derivante dalle predette operazioni;
4. rinfoltimento delle radure e delle chiarie presenti per una superficie di ha 0,50

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento sono costituite da un rimboschimento a prevalenza di pino d'Aleppo, realizzato negli anni '50 del secolo scorso. Si afferma che al suo interno è in via di rinnovazione una "(...) vegetazione spontanea di tipo mediterraneo sub - litoraneo con prevalenza di leccio (*Quercus ilex*)". L'area di intervento è individuata dalla particella 184 del foglio 42 e dalle particelle 137, 332 e 334 del foglio 63 del Comune di Melendugno interamente ricomprese nel SIC "Torre dell'Orso" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly1, dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr004le.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Perticaia costiera di Ginepri (*) 10%

Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis* 60%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD tutela ex lege 1497/39: "Melendugno - Zone costiere e territorio comunale";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m);
- BP - Territori costieri (300 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Torre dell'Orso")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Vincolo paesaggistico)

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

considerato che:

- a seguito dell'archiviazione del procedimento, la Società proponente ha fornito, in breve tempo, copia dell'atto di concessione del finanziamento relativo ai lavori in oggetto;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- dall'analisi delle ortofoto SIT Puglia 2013 non risulta la presenza di radure con superficie superiore a 10.000 metri quadri;
- la Provincia di Lecce e il Comune di Melendugno, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si dispone la revoca dell'archiviazione del procedimento e, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Torre dell'Orso", cod. IT9150004 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tendono conto di quanto prescritto dall'Autorità di Bacino della Puglia (9):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. ai sensi del punto 14 dell'Allegato "A" della D.G.R. n. 2250/2010, non è consentito effettuare il rinfoltimento delle radure e delle chiarie presenti, atteso quanto sopra evidenziato;
3. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
4. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
5. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
6. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
7. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
8. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
9. dovranno garantire adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 “Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente - La Pineta S.r.l.;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Lecce, al Comune di Melendugno, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli
